

IL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA

ACS30 GIORNI

MAGGIO
'14



Regione Umbria
Assemblea legislativa

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA

Affari Istituzionali

- 3 FUNERALI VALTER BALDACCINI: IL CORDOGLIO DELLA PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

AFFARI ISTITUZIONALI: FABIO PIERGIOVANNI NOMINATO NUOVO SEGRETARIO GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Agricoltura

- 4 SECONDA COMMISSIONE: AUDIZIONE SU DISEGNI E PROPOSTE DI LEGGE IN MATERIA DI AGRITURISMO, FATTORIE DIDATTICHE E AGRICOLTURA SOCIALE
- 5 PIANO ZOOTECNICO REGIONALE: "QUALITÀ, INNOVAZIONE E TUTELA AMBIENTALE" - IL DOCUMENTO PREDISPOSTO ED ADOTTATO DALLA GIUNTA REGIONALE ILLUSTRATO IN SECONDA COMMISSIONE

Cultura

- 6 CULTURA: "LA CARTA VINCENTE. DALLA NEGAZIONE DEI DIRITTI DELL'UOMO ALLA CARTA COSTITUZIONALE" - ISUC E UNPLI-UMBRIA FIRMANO UN PROTOCOLLO D'INTESA PER COLLABORARE AL PROGETTO

Informazione

- 7 INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 327 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

INFORMAZIONE: ONLINE L'EDIZIONE DI APRILE 2014 DEL MENSILE "ACS 30 GIORNI" - SU WWW.CONSIGLIO.REGIONE.UMBRIA.IT DISPONIBILI I LANCI QUOTIDIANI, L'ARCHIVIO FOTOGRAFICO, LA RASSEGNA STAMPA E I SETTIMANALI TELEVISIVI

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 328 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

INFORMAZIONE: "SCONGIURARE IL RIDIMENSIONAMENTO DEL SERVIZIO RADIOTELEVISIVO PUBBLICO" - AUDIZIONE DELLA PRIMA COMMISSIONE CON COMITATO DI REDAZIONE E RSU DEL TGR RAI

- 8 INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 329 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

Istruzione/formazione

- 9 CITTADINANZA EUROPEA: OLTRE 350 STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI DELL'UMBRIA IN VISITA ALLE ISTITUZIONI COMUNITARIE PER IL PROGETTO "AGORA - PER I GIOVANI CITTADINI EUROPEI"

Urbanistica/edilizia

- 10 URBANISTICA: VIA LIBERA DALLA SECONDA COMMISSIONE AL TESTO UNICO PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO - ABROGATE 19 LEGGI REGIONALI.

a cura
dell'Ufficio stampa del
Consiglio regionale dell'Umbria

Direttore responsabile:
Tiziano Bertini

In redazione:
Paolo Giovagnoni
David Mariotti Bianchi
Marco Paganini
Alberto Scattolini

Editing:
Simona Traversini

Grafica:
Mauro Gambuli

Immagine di copertina:
Henri Desplanques
(Bibliomediateca Consiglio
Regionale dell'Umbria)

Supplemento al numero 102 del
28 maggio 2014 dell'agenzia Acs
Registrazione tribunale di
Perugia n. 27-93 del 22-10-93



FUNERALI VALTER BALDACCINI: IL CORDOGLIO DELLA PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

Perugia – 8 maggio 2014 – La Presidenza dell'Assemblea legislativa dell'Umbria rivolge l'estremo saluto all'ingegner Valter Baldaccini, fondatore della Umbra Cuscinetti di Foligno, e si unisce al cordoglio dei familiari e delle maestranze di Umbra Group. Nella nota della Presidenza si ricordano di Valter Baldaccini "l'altissimo contributo da lui fornito alla realizzazione di un polo produttivo di eccellenza riconosciuto a livello internazionale", e "le grandi qualità umane e professionali che lo rendono uno dei protagonisti più alti della recente storia economica e sociale della nostra Umbria".

AFFARI ISTITUZIONALI: FABIO PIERGIOVANNI NOMINATO NUOVO SEGRETARIO GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Perugia, 12 maggio 2014 – L'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa dell'Umbria ha proceduto nei giorni scorsi alla nomina del nuovo Segretario generale designando Fabio Piergiovanni, dirigente del Servizio Lavori d'Aula e Legislazione. Piergiovanni, 62 anni, laureato in Giurisprudenza, è in servizio a Palazzo Cesaroni dal 1977, già dirigente del Servizio risorse finanziarie e umane, succede nell'incarico a Francesco De Carolis. FOTO FABIO PIERGIOVANNI <http://goo.gl/x5IXOe>



SECONDA COMMISSIONE: AUDIZIONE SU DISEGNI E PROPOSTE DI LEGGE IN MATERIA DI AGRITURISMO, FATTORIE DIDATTICHE E AGRICOLTURA SOCIALE

Audizione, stamani a Palazzo Cesaroni, con vari soggetti interessati al disegno di legge predisposto dalla Giunta regionale in materia di 'Agriturismo, Fattorie didattiche ed Agricoltura sociale'. Al centro del confronto anche le proposte di legge consiliari sulla disciplina delle attività agrituristiche e sulle disposizioni in materia di agricoltura sociale.

Perugia, 5 maggio 2014 – Si è svolta questa mattina a Palazzo Cesaroni l'audizione della Seconda commissione con i soggetti legati al settore agricolo e sociale in merito al disegno di legge predisposto dalla Giunta regionale in materia di 'Agriturismo, Fattorie didattiche ed Agricoltura sociale', e sulle proposte di legge di iniziativa consiliare del consigliere Sandra Monacelli (Udc) sulla disciplina delle attività agrituristiche, sulle due proposte in materia di agricoltura sociale firmate da Andrea Smacchi e Luca Barberini (Pd) e da Gianfranco Chiacchieroni (Pd), e sulla proposta di legge sulle norme in materia di agricoltura sociale proposta da Oliviero Dottorini e Paolo Brutti (Idv). Nel corso dell'incontro, in merito al disegno di legge della Giunta regionale, è emersa una condivisione da parte di soggetti legati al settore agricolo e sociale per le linee guida e gli obiettivi previsti. Sostanziale contrarietà, invece, in tema di nuove normative previste per le strutture agrituristiche, è emersa dagli interventi dei rappresentanti di Confindustria, Confcommercio e Federalberghi. L'iniziativa legislativa dell'Esecutivo regionale tratta in modo organico le norme concernenti l'agriturismo, le fattorie didattiche e, per la prima volta, una specifica disciplina per la regolamentazione e la promozione dell'agricoltura sociale. INTERVENTI: ANDREA BERNARDONI (Arcs-Legacoop Umbria): "Positiva la tempistica con la quale la Regione si propone di disciplinare il delicato tema dell'agricoltura sociale. In Italia, delle oltre 750 aziende che praticano attività di agricoltura sociale, oltre 450 sono cooperative sociali. Questo tipo di attività va vista come punto di incontro tra il mondo agricolo e quello del welfare. Importante è riconoscere il valore delle imprese agricole impegnate in attività sociali e delle cooperative sociali che vogliono sviluppare attività agricola. Auspicabile è la previsione di un Osservatorio dove, in modo paritario, organizzazioni pubbliche e private, del mondo agricolo e dell'economia sociale definiscono le politiche per lo sviluppo dell'agricoltura sociale. Vanno poi previste misure di sostegno per la diffusione di questa attività facendo particolare attenzione al rischio di comportamenti opportunistici da parte di operatori circa l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi sociali e socio sanitari utilizzando la normativa sull'agricoltura sociale". CARLO BICCINI (Forum regionale Terzo settore): "Agricoltura sociale è pensare

ai giovani, a un tipo di welfare nelle aree rurali e montane e non solo a quelle cittadine. I progetti di impresa, i ricavi economici e l'impatto sociale devono agire di pari passo. Le Fattorie didattiche rappresentano uno strumento culturale importantissimo per l'educazione ambientale, dove, tuttavia, altri soggetti lavorano da tempo. Per le Fattorie didattiche vanno comunque previsti indicatori chiari che ne possano certificare la qualità. LUCA SABATINI (Confindustria Umbria): "Sulle normative proposte in tema di agriturismi ci siamo già confrontati con l'assessorato e abbiamo evidenziato, in modo netto, la nostra contrarietà circa questo disegno di legge. Riteniamo che in Umbria non esista la possibilità di superare la normativa in vigore ed allargare i limiti relativi alla ricettività e ai pasti. Già oggi è particolarmente difficile effettuare accurati controlli su questo tipo di strutture, e lo sarà ancor più in futuro vista la mancanza di parametri certi. Questo disegno di legge apre le porte ad un regolamento non attuativo, ma legislativo, è troppo generico e difficilmente potrà trovare attuazione". ALFREDO MONACELLI (Confagricoltura Umbria): "Il nostro giudizio sull'iniziativa legislativa è complessivamente positivo. Va stabilita una percentuale precisa, 20-30 per cento relativa all'utilizzo dei prodotti a marchio che fanno riferimento al nostro territorio. Fare attenzione a non abusare del concetto di 'filiera corta', che rischia spesso di diventare uno slogan". GRAZIANO PEDETTI (Associazione Cooperative agricole): "Si tratta di un testo articolato, strutturato e condivisibile sul quale siamo stati chiamati ad approfonditi confronti. Gli agriturismi devono valorizzare il prodotti locali, tipici, biologici e su questo devono essere rinforzati i controlli. Per quanto riguarda i prodotti di qualità è auspicabile affrontare bene il problema delle sagre. In merito all'agricoltura sociale, nel testo viene presentata come attività connessa a quella primaria. L'organizzazione di questa attività presuppone invece una struttura organizzativa di dimensioni adeguate necessarie per poter garantire risposte economicamente soddisfacenti. L'auspicio è che si metta mano, in tempi brevi, sul regolamento". ROBERTO MONTAGNOLI (Coldiretti Umbria): "Accogliamo con favore questa iniziativa legislativa, frutto di una sostanziale attività partecipata con l'assessorato, e che mira anche alla semplificazione urbanistica, amministrativa ed igienico sanitaria, nonché alla trasparenza. Bene la previsione di vincoli più stringenti in materia di somministrazione puntando a qualificare maggiormente l'offerta gastronomica con i prodotti agricoli aziendali e regionali. Bene l'eliminazione dei tetti relativi all'ospitalità e alla ricezione, legando tutto ciò al rafforzamento del principio di connessione con l'attività agricola, principale rispetto a quella agrituristica. Giudizio favorevole anche per la definizione di agricoltura sociale auspicando che essa sia di riferimento per tutte le leggi regionali che trattano la materia". WALTER VALLESE (Arco-consumatori Umbria): "Bene l'interesse mostrato verso la rilevanza economica propria



delle oltre 1200 aziende del settore agrituristico. Particolarmente importante è la considerazione del settore agricolo quale soggetto in grado di svolgere una funzione sociale. Al centro di essa non deve però esserci soltanto l'imprenditore agricolo, ma il coacervo di professionisti operanti nel settore agricolo-sanitario-sociale. Auspichiamo un maggiore coinvolgimento dei consumatori". ROLANDO FIORITI (Confcommercio Umbria): "I dati relativi al turismo in Umbria ci dicono che non c'è l'esigenza di un allargamento dell'offerta legata ad una maggiore ricettività e ristorazione degli agriturismi. Da uno studio nazionale viene evidenziato come le sagre taroccate, mercatini e finti agriturismi preoccupino le associazioni agricole. Auspichiamo che le nostre preoccupazioni espresse a tutti gli assessorati competenti possano essere prese in considerazione nella predisposizione del regolamento. Importantissimi saranno i controlli verso le strutture agrituristiche per i quali c'è necessità di prevedere nuove forme, visto che quelle messe finora in atto dai Comuni non hanno funzionato". VINCENZO BIANCONI (Federalberghi): "Siamo preoccupati per una forma di concorrenza sleale. Quello agrituristico è un settore agevolato per il quale vanno previsti maggiori e più accurati controlli. Va comunque evidenziato che gli agriturismi 'veri' arricchiscono le proposte dell'Umbria. Va misurata meglio l'autenticità dell'azienda agrituristica e con questa legge sarà, purtroppo, ancora più difficile. Va individuato un organo superiore per i controlli. Attendiamo il regolamento auspicando che possa contenere anche alcune risposte necessarie soprattutto per aiutare a superare il periodo di crisi che il settore ricettivo sta vivendo".

PIANO ZOOTECNICO REGIONALE: "QUALITÀ, INNOVAZIONE E TUTELA AMBIENTALE" - IL DOCUMENTO PREDISPOSTO ED ADOTTATO DALLA GIUNTA REGIONALE ILLUSTRATO IN SECONDA COMMISSIONE

Nella riunione odierna della Seconda Commissione consiliare è stato illustrato il Piano zootecnico regionale. Il documento programmatico, predisposto ed adottato dalla Giunta regionale, che si è avvalsa della consultazione e della partecipazione delle imprese e delle organizzazioni professionali agricole, mira ad una zootecnia sempre più attenta alla sostenibilità ambientale, al 'benessere animale', alla qualità dei prodotti, ma anche all'incremento dei beni pubblici. Tra gli obiettivi: la concentrazione dell'offerta; la creazione di reti d'impresa; il sostegno per investimenti legati alla gestione dei reflui; la diversificazione aziendale, la progettazione integrata di filiera.

Perugia, 28 maggio 2014 - Una zootecnia sempre più attenta alla sostenibilità ambientale, al 'benessere animale', alla qualità dei prodotti, ma anche all'incremento dei beni pubblici. Si tratta

delle linee guida e degli obiettivi del Piano zootecnico regionale, "ottimale punto di sintesi tra agricoltura, ambiente e sanità", presentato stamani in Seconda Commissione dall'assessore regionale all'Agricoltura. Il documento di programmazione, adottato dall'Esecutivo di Palazzo Donini, costruito attraverso la consultazione e la partecipazione delle imprese e delle organizzazioni professionali agricole punta a mettere "in sintonia" il lavoro della parte zootecnica con quella ambientale". In tema di competitività del settore, il Piano mira al mantenimento/incremento dell'attuale consistenza degli allevamenti e al miglioramento della qualità delle produzioni. Viene evidenziata l'opportunità di potenziare, a livello qualitativo, le produzioni, puntando su prodotti zootecnici regionali di 'qualità superiore', sulle produzioni a forte connotazione territoriale (promozione di filiere interamente regionali) e sulla certificazione di prodotto e di processo. Grande rilevanza assume la sostenibilità ambientale degli allevamenti. Entrando nel merito della Misura 'Q34' (trasformazione degli effluenti suinicoli da liquidi a solidi attraverso compostaggio, lettiera permanente e depurazione), è stato prorogato fino a settembre 2015 (era scaduto lo scorso 31 dicembre 2013) l'adeguamento alle prescrizioni della misura da parte degli allevatori. A partire dal prossimo mese di giugno verrà avviata una sperimentazione e quindi un'attività dimostrativa basata su un diverso approccio organizzativo ed operativo che, attraverso il coinvolgimento dei diversi attori della filiera suinicola e l'utilizzo delle 'Migliori tecniche disponibili' (Mtd) riconosciute a livello europeo, si prefigge la possibilità di aumentare l'efficienza e la tracciabilità di spandimento dei liquami, guardando ad una maggiore sostenibilità ambientale degli allevamenti. Le linee di azione del Piano prevedono la promozione e il sostegno per l'inserimento dei giovani; investimenti in azienda; interventi finalizzati al miglioramento del benessere animale; l'associazionismo per favorire la concentrazione dell'offerta; la creazione di reti d'impresa; il sostegno per investimenti legati alla gestione dei reflui; la diversificazione aziendale, la progettazione integrata di filiera.



**CULTURA: "LA CARTA VINCENTE. DALLA
NEGAZIONE DEI DIRITTI DELL'UOMO ALLA
CARTA COSTITUZIONALE" - ISUC E UNPLI-
UMBRIA FIRMANO UN PROTOCOLLO D'IN-
TESA PER COLLABORARE AL PROGETTO**

Perugia, 26 maggio 2014 – L'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea e l'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia collaboreranno per il progetto "La Carta vincente. Dalla negazione dei Diritti dell'uomo alla Carta costituzionale". Il protocollo d'intesa, di durata biennale, è stato firmato venerdì scorso, presso la sede dell'Isuc, dal suo presidente, Mario Tosti, e da quello dell'Unpli-Umbria, Francesco Fiorelli. Il progetto, presentato all'Unpli nazionale, impegnerà una ventina di giovani volontari del servizio civile in una ricerca storica che mira a ricostruire le vicende legate all'internamento libero. Una realtà molto diffusa nella nostra regione fin dai primi anni 20 del '900: durante il ventennio fascista numerosi confinati per ragioni politiche (anarchici, comunisti), religiose (ebrei), di nazionalità o di razza, popolarono infatti i comuni dell'Umbria. Il progetto ha lo scopo di raccogliere le mille storie di allora, che si nascondono nelle carte degli archivi, per analizzarle e comunicarle non solo con la scrittura storiografica ma anche con i linguaggi di media diversi: il teatro, la musica, la fotografia, il video, il web.



INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 327 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

Perugia, 30 aprile 2014 – In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube <http://youtu.be/HJ7wCkC8Cb8> con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. I servizi della puntata numero 327: Riordino Ict (information and communication technology) regionale; Sicurezza dei cittadini. TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 2 maggio ore 20.00, sabato 3 maggio ore 21.00; Tef-Channel sabato 3 maggio alle ore 19.35, lunedì 5 maggio ore 12.00; Nuova TeleTerni, sabato 3 maggio ore 20.00, martedì 6 maggio ore 12.16; Rete Sole, lunedì 5 maggio ore 19.55, giovedì 8 maggio ore 24.00; TRG, lunedì 5 maggio ore 14.30, mercoledì 7 maggio ore 12.30; TeleGalileo, martedì 6 maggio ore 13.30, mercoledì 7 maggio ore 17.20; UmbriaTv, martedì 6 maggio ore 14.10, mercoledì 7 maggio ore 12.00; TevereTv, martedì 6 maggio ore 18.00, venerdì 9 maggio ore 17.30; Tele Umbria Viva, martedì 6 maggio ore 19.50, mercoledì 7 maggio ore 13.50.

INFORMAZIONE: ONLINE L'EDIZIONE DI APRILE 2014 DEL MENSILE "ACS 30 GIORNI" - SU WWW.CONSIGLIO.REGIONE.UMBRIA.IT DISPONIBILI I LANCI QUOTIDIANI, L'ARCHIVIO FOTOGRAFICO, LA RASSEGNA STAMPA E I SETTIMANALI TELEVISIVI

Perugia, 7 maggio 2014 – Tutta l'attività di informazione istituzionale prodotta nel mese di aprile 2014 dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa regionale dell'Umbria, attraverso l'Agenzia Acs, è disponibile nel mensile online "Acs 30 giorni". La pubblicazione, in formato pdf, può essere scaricata e stampata oppure sfogliata direttamente sul web (<http://goo.gl/5DwSDK>) con la possibilità di effettuare ricerche e approfondimenti in modo semplice e immediato grazie al motore di ricerca e al sommario suddiviso per argomenti. Sul sito del Consiglio regionale (<http://goo.gl/exlDuQ>), all'interno dello spazio "informazione e web tv", è inoltre possibile guardare le trasmissioni televisive realizzate dall'Ufficio stampa e dal Centro video del Consiglio regionale: il settimanale di approfondimento "Il Punto" e il settimanale "Telecru". Sfolgiare la rassegna stampa quotidiana con gli articoli più importanti dei quotidiani umbri e le notizie sulla Regione pubblicate dai quotidiani nazionali. Ascoltare il notiziario radiofonico quotidiano e navigare nell'archivio fotografico del Consiglio, che contiene le immagini relative agli eventi più rile-

vanti che si svolgono a Palazzo Cesaroni e all'attività dei consiglieri e dell'Ufficio di presidenza.

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 328 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

Perugia, 9 maggio 2014 – In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube go.gl/17LdNU con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. I servizi della puntata numero 328: audizioni in Seconda Commissione su iniziative legislative in materia di agriturismo, fattorie didattiche e agricoltura sociale; servizio banca dati legislativa. TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 9 maggio ore 20.00, sabato 10 maggio ore 21.00; Tef-Channel sabato 10 maggio alle ore 19.35, lunedì 12 maggio ore 12.00; Nuova TeleTerni, sabato 10 maggio ore 20.00, martedì 13 maggio ore 12.16; Rete Sole, lunedì 12 maggio ore 19.55, giovedì 15 maggio ore 24.00; TRG, lunedì 12 maggio ore 14.30, mercoledì 14 maggio ore 12.30; TeleGalileo, martedì 13 maggio ore 13.30, mercoledì 14 maggio ore 17.20; UmbriaTv, martedì 13 maggio ore 14.10, mercoledì 14 maggio ore 12.00; TevereTv, martedì 13 maggio ore 18.00, venerdì 16 maggio ore 17.30; Tele Umbria Viva, martedì 13 maggio ore 19.50, mercoledì 14 maggio ore 13.50.

INFORMAZIONE: "SCONGIURARE IL RIDIMENSIONAMENTO DEL SERVIZIO RADIOTELEVISIVO PUBBLICO" - AUDIZIONE DELLA PRIMA COMMISSIONE CON COMITATO DI REDAZIONE E RSU DEL TGR RAI

La Prima Commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria ha ricevuto oggi in audizione i rappresentanti del Comitato di redazione del Tgr Umbria, della Rsu della sede Rai e dei tecnici di Rai Way. Dopo aver ascoltato le valutazioni su quanto previsto dal decreto "66/2014", la Commissione ha deciso di elaborare e portare in Aula una proposta di risoluzione che chiede di salvaguardare l'informazione pubblica regionale e le infrastrutture per le telecomunicazioni.

Perugia, 20 maggio 2014 – La Prima Commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria elaborerà una proposta di risoluzione da sottoporre all'Aula, nella seduta già convocata per giovedì 29 maggio, che mira ad "impegnare il Governo nazionale ad assumere ogni iniziativa utile a scongiurare il ridimensionamento dell'informazione regionale del servizio pubblico radiotelevisivo, garantendo la presenza di redazioni Rai in tutte



le regioni". Questo è quanto deciso durante i lavori di questa mattina, che si sono aperti con l'audizione dei rappresentanti del Comitato di redazione del Tgr Umbria, della Rsu della sede Rai dell'Umbria e dei tecnici di Rai Way. Durante l'incontro, richiesto dai rappresentanti sindacali della sede regionale Rai, è stato spiegato che il decreto legge numero "66/2014" prevede, in due diversi articoli, la cessione sul mercato di quote significative della società Rai Way ("che si occupa della rete delle torri di trasmissione che portano il segnale al 99 per cento dei cittadini italiani") e il taglio di 150 milioni di euro nel finanziamento pubblico alla Rai. Queste misure, ha evidenziato tra l'altro Andrea Chioini, giornalista del Tgr Rai, non tengono conto della mole di lavoro svolto dalla sede regionale umbra e prospettano una "situazione di emergenza non solo per la politica industriale della Rai ma anche per la libertà di informazione. La Rai è un patrimonio pubblico che merita di essere difeso ed anche, ove necessario, sollecitato e incalzato". I tecnici della società Rai Way hanno sottolineato in particolare l'importanza delle torri di trasmissione, 85 in totale sul territorio umbro, che la società ha allestito e di cui cura l'efficienza e la manutenzione. Grazie a quelle infrastrutture, è stato spiegato, il segnale radio e televisivo può arrivare in tutte le case della regione. Inoltre il principale impianto umbro, quello sulla sommità del Monte Peglia, garantisce anche due dorsali nazionali. Le stazioni di trasmissione di Rai Way potrebbero inoltre garantire la copertura internet senza fili per le zone marginali e proprio da quelle antenne transiterebbero anche le comunicazioni della Protezione civile, quelle militari e quelle "sensibili" di alcune aziende di Stato. "Con il decreto 66 - è stato infine messo in luce - vengono minati due cardini fondamentali: le sedi regionali e le strutture di trasmissione. I fondi che dovrebbero essere garantiti dai tagli previsti potrebbero essere recuperati combattendo l'evasione del canone. Il cui importo potrebbe così anche essere ridotto".

12.00; Nuova TeleTerni, sabato 24 maggio ore 20.00, martedì 27 maggio ore 12.16; Rete Sole, lunedì 26 maggio ore 19.55, giovedì 29 maggio ore 24.00; TRG, lunedì 26 maggio ore 14.30, mercoledì 28 maggio ore 12.30; TeleGalileo, martedì 27 maggio ore 13.30, mercoledì 28 maggio ore 17.20; UmbriaTv, martedì 27 maggio ore 14.10, mercoledì 28 maggio ore 12.00; TevereTv, martedì 27 maggio ore 18.00, venerdì 30 maggio ore 17.30; Tele Umbria Viva, martedì 27 maggio ore 19.50, mercoledì 28 maggio ore 13.50.

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 329 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

Perugia, 23 maggio 2014 – In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube <http://youtu.be/IDVSkC3eMf0> con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. I servizi della puntata numero 329: Testo unico per il Governo del territorio, TGR, Progetto Agorà – Studenti umbri a Bruxelles. TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 23 maggio ore 20.00, sabato 24 maggio ore 21.00; Tef-Channel sabato 24 maggio alle ore 19.35, lunedì 26 maggio ore



CITTADINANZA EUROPEA: OLTRE 350 STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI DELL'UMBRIA IN VISITA ALLE ISTITUZIONI COMUNITARIE PER IL PROGETTO "AGORA - PER I GIOVANI CITTADINI EUROPEI"

Bruxelles, 17 maggio 2014 - "Crederci nell'Europa attraverso fasi di conoscenza progressive. L'Europa è un organo vivente che raggiunge obiettivi solo attraverso l'impegno di tutti gli Stati membri. L'Europa è la casa di tutti i cittadini europei e tutti sono chiamati a concorrere alla sua crescita economica e sociale". È questo il filo conduttore che ha accompagnato il lungo viaggio fino a Bruxelles che oltre 350 studenti delle scuole superiori dell'Umbria hanno ricevuto quale premio per aver partecipato al progetto "Agora" per i giovani cittadini europei. La mia Europa", promosso dalla sezione 'Educazione alla cittadinanza' dell'Assemblea legislativa regionale in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale. Ad attenderli, nella capitale belga, hanno trovato stamani il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria il quale, nel suo saluto, non ha mancato di evidenziare l'importanza di sentirsi realmente cittadini europei con il diritto, ma soprattutto con il dovere, di partecipare attivamente e fattivamente alle scelte che le istituzioni decidono di percorrere per una crescita comune utile e necessaria per uscire da una crisi contro la quale anche l'Italia sta cercando di mettere in campo ogni strategia ed iniziativa. E dell'importanza del prossimo semestre, che proprio il nostro Paese sarà chiamato a governare, ha parlato Beatrice Gianani, rappresentante permanente del Senato italiano presso l'Unione Europea nell'ambito del Coordinamento degli uffici regionali presenti a Bruxelles. Nel corso dell'incontro è intervenuta anche Rossella Biagi (associazione "per Perugia capitale europea dei giovani 2017") che ha parlato agli studenti umbri dell'importanza della presenza di Perugia tra le 5 città finaliste. Il capoluogo umbro dovrà vedersela con Cascais (Portogallo), Galway (Irlanda), Newcastle (Uk) e Varna (Bulgaria). L'incontro con i ragazzi umbri ed i loro insegnanti è stato aperto da Simonetta Silvestri, dirigente del servizio Corecom regionale. La giornata degli studenti è proseguita con la visita alle istituzioni comunitarie e la partecipazione alla 'Festa dell'Europa, porte aperte Unione Europea'. IL PROGETTO "AGORA PER I GIOVANI CITTADINI EUROPEI. LA MIA EUROPA" - Il progetto mira a sviluppare le competenze della cittadinanza nelle scuole, educare alla cittadinanza attiva, alla democrazia e alla partecipazione responsabile, aumentare la consapevolezza dei diritti legati alla cittadinanza europea attraverso percorsi di formazione con seminari di educazione alla cittadinanza europea con esperti nelle scuole; conversazioni in Europa con momenti di dialogo e confronto, in partnership con studenti di altre scuole europee; ideazione e realizzazione di uno spot sul tema "La mia Europa", presentato in più lingue, che sarà diffuso attraverso le radio comunitarie dell'Umbria. Sono stati coinvolti 600

studenti dai 17 ai 18 anni di 21 Istituti superiori dell'Umbria, 370 di loro, accompagnati da 21 insegnanti, sono andati in visita al Parlamento europeo a Bruxelles. LE SCUOLE CHE HANNO PARTECIPATO - Istituto tecnico economico "Rosselli-Rasetti", Castiglione del lago; Istituto tecnico economico "Scarpellini", Foligno; Liceo scientifico-artistico "Marconi", Foligno; Istituto superiore "Casimiri", Gualdo Tadino; Istituto di istruzione superiore "I. Calvino", Città della Pieve; Istituto di istruzione superiore "Mazzatinti", Gubbio; Liceo classico "A. Mariotti", Perugia; Istituto tecnico tecnologico "A. Volta", Perugia; IIPSIA "Cavour-Marconi-Pascal", Perugia; Liceo scientifico "G. Alessi", Perugia; Istituto di istruzione superiore "Gattapone", Gubbio; Istituto di istruzione superiore "Battaglia", Norcia; Liceo statale "A. Pieralli", Perugia; Istituto tecnico economico "A. Capitini", Perugia; Istituto di istruzione superiore "Patrizi-Baldelli", Città di Castello; Liceo scientifico "G. Galilei", Terni; Liceo scientifico "R. Donatelli", Terni; Istituto di istruzione superiore scientifico e tecnico, Orvieto; IISPTC "A. Casagrande-F. Cesi", Terni; Istituto magistrale "F. Angeloni", Terni; Istituto di istruzione superiore classico e artistico, Terni. Immagini per le redazioni: <http://goo.gl/I8ICVN>



URBANISTICA: VIA LIBERA DALLA SECONDA COMMISSIONE AL TESTO UNICO PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO – ABROGATE 19 LEGGI REGIONALI.

La Seconda Commissione consiliare ha dato il via libera, con voto bipartisan (5 a favore e un astenuto) al Testo unico del 'Governo del territorio e materie collegate', predisposto dalla Giunta regionale. Il progetto legislativo ricomprende l'intera disciplina regionale vigente in materia urbanistica. Abrogate 19 leggi regionali. Prevista, su richiesta del Comitato per la legislazione di Palazzo Cesaroni, una clausola valutativa che obbliga l'Esecutivo a rendere conto all'Assemblea legislativa dell'attuazione della legge e dei risultati ottenuti, entro il primo semestre 2016 e successivamente con cadenza biennale.

Perugia, 14 maggio 2014 – Con 5 voti favorevoli (Chiacchieroni, Barberini e Mariotti-Partito democratico, Nevi-Forza Italia, Mantovani-Nuovo centrodestra) e un astenuto (Goracci-Comunista umbro), la Seconda Commissione consiliare ha dato il via libera al Testo unico del 'Governo del territorio e materie collegate', predisposto dalla Giunta regionale. Si tratta di un Progetto legislativo che ricomprende l'intera disciplina regionale vigente in materia, verranno abrogate 19 leggi regionali. Il documento è suddiviso in nove Titoli. Le finalità del Testo unico sono quelle di dare ulteriore certezza ed efficacia ai procedimenti edilizi ed urbanistici, riducendo tempi e costi, favorendo anche l'applicazione di servizi telematici. L'obiettivo è quello di raggiungere un buon equilibrio tra delegificazione e semplificazione, perseguendo l'assetto ottimale del territorio, secondo i principi del contenimento del consumo di suolo, di riuso del patrimonio edilizio esistente e di rigenerazione urbana, valorizzazione del paesaggio, dei centri storici e dei beni culturali. Prevista, su richiesta del Comitato per la legislazione di Palazzo Cesaroni, una clausola valutativa che obbliga l'Esecutivo a rendere conto all'Assemblea legislativa, entro il primo semestre 2016 e successivamente con cadenza biennale, dell'attuazione della legge e dei risultati ottenuti. Nell'articolato votato oggi dalla Commissione sono stati recepiti numerose indicazioni emerse nel corso di specifiche audizioni e contenute in documenti inviati a Palazzo Cesaroni da parte di soggetti istituzionali, associazioni di categoria ed ordini professionali. SCHEDA: Titolo I – Disposizioni generali SERVIZI TELEMATICI-ENERGIA. Disposizioni generali - Tra le finalità viene evidenziata l'implementazione della disciplina in materia di applicazione dei servizi telematici, oltre alla riduzione di oneri e procedure amministrative a vantaggio di imprese e cittadini. Il Piano urbanistico strategico territoriale (PUST) non sarà più definito su tre livelli di programmazione, ma sarà ricondotto esclusivamente in un solo ambito strategico e programmatico. Ai Comuni verranno conferite funzioni in materia di autorizzazione delle reti di distribuzione di energia elet-

trica di tensione non superiore a 150 kV che interessano il territorio comunale. Titolo II – PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE Disciplina tutti gli strumenti generali di programmazione e pianificazione della Regione (Pst -Piano straordinario aree a rischio idrogeologico molto elevato e Ppr-Piano paesaggistico regionale), della Provincia (Ptcp-Piano territoriale di coordinamento provinciale) e del Comune (Prg-Piano regolatore generale). Viene accorpata tutta la disciplina in materia di perequazione, premialità e compensazione, comprese le premialità per gli interventi di riqualificazione nei centri storici apportando alcune semplificazioni, nonché le premialità per gli interventi di sostenibilità ambientale. La premialità viene estesa anche agli interventi di prevenzione sismica degli edifici che riguardano interi isolati edilizi. Titolo III – PRG E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE Disciplina tutti gli strumenti per l'attuazione del piano regolatore generale concernenti i piani attuativi, le norme per la riqualificazione dei centri storici, i programmi urbani complessi e quelli di riqualificazione urbana. Nel procedimento di approvazione dei piani attuativi viene rafforzata la certezza del rispetto dei tempi del procedimento. Per i centri storici prevista una più agevole disciplina per l'individuazione degli ambiti di rivitalizzazione prioritaria (Arp) e per la redazione di quadri strategici di valorizzazione (Qsv), finalizzata anche alla semplificazione delle premialità. Attraverso alcune semplificazioni normative si punta a favorire la riqualificazione architettonica ed ambientale degli edifici, uscendo definitivamente dalla straordinarietà del 'Piano casa'. Titolo IV – TUTELA ED USO DEL TERRITORIO Ricomprende l'intera disciplina per la tutela e l'uso del territorio regionale. Vengono ridefinite le disposizioni concernenti criteri e normative per gli ambiti urbani e per gli insediamenti produttivi. L'intera disciplina che riguarda il territorio agricolo e le aree boscate viene accorpata nello 'spazio rurale', confermando la tutela delle aree di particolare interesse agricolo, delle aree boscate e degli oliveti. Titolo V – ATTIVITÀ EDILIZIA E TITOLI ABILITATIVI Contiene l'intera disciplina per l'attività edilizia ed i relativi titoli abilitativi comprese le norme relative all'agibilità, vigilanza, responsabilità, sanzioni e controlli. Viene rafforzata ed ampliata qualitativamente l'applicazione della Scia (Segnalazione certificata inizio attività), prevista per tutti gli interventi già definiti da piani attuativi approvati e convenzionati. Viene facilitata la gestione telematica delle istanze e dei relativi procedimenti edilizi. Vengono valorizzate le funzioni dello sportello unico e dei controlli a campione. Titolo VI – INTERVENTI EDILIZI - PREVENZIONE SISMICA Ricomprende l'intera normativa tecnica per la realizzazione degli interventi edilizi. In particolare vengono ridefinite le norme per gli interventi di prevenzione sismica. Vengono semplificate le disposizioni per l'autorizzazione delle linee ed impianti elettrici fino a 150.000 kV. Viene accorpata tutta la disciplina tecnica in edilizia, sostenibilità ambientale, requisiti per la rete via-



ria ed escursionistica, inquinamento acustico e normativa sismica. Titolo VII – AUTORIZZAZIONI Riaccorpa le norme per l'autorizzazione delle opere pubbliche, estese anche all'autorizzazione delle infrastrutture elettriche fino a 150.000 kV. Vengono introdotte forme di semplificazione con particolare riferimento a quella attuativa, prevedendo di effettuare gli adempimenti di Vas (valutazione ambientale strategica) nell'ambito del procedimento di Via (Valutazione ambientale strategica) qualora sia obbligatoria. Titolo VIII – SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA Riaccorpa le norme contenute nelle varie leggi regionali. Viene introdotto un nuovo articolo (263) per disciplinare le modalità di semplificazione e digitalizzazione dell'azione amministrativa. Sono riportate tutte le normative che consentono il monitoraggio integrato degli interventi sul territorio ed il relativo osservatori. La compilazione da parte del responsabile del procedimento della banca dati dell'osservatorio regionale sull'abusivismo edilizio viene resa obbligatoria. Titolo IX – NORME FINANZIARIE Contiene l'abrogazione delle normative regionali la cui disciplina è ricompresa nel Testo unico. Prevede le norme finanziarie da rielaborare nel corso dell'esame del testo. LEGGI REGIONALI CHE VERRANNO ABROGATE: L.r. n. '31/1983' ("Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150.000 volt") L.r. n. '9/1992' ("Norme per la programmazione, lo sviluppo e la disciplina della viabilità minore e della sentieristica in Umbria") L'articolo 10 della L.r. n. '9/1995' ("Tutela dell'ambiente e nuove norme in materia di Aree naturali protette in adeguamento alla legge n. '394/1991' e n. '142/1990') L.r. n. '13/1997' ("Norme in materia di riqualificazione urbana") L.r. n. '46/1997' ("Norme per la riqualificazione della rete di trasporto e viaria nel territorio regionale e procedure per l'attuazione dei relativi interventi") L.r. n. '31/1997' ("Disciplina della pianificazione urbanistica comunale e norme di modificazione delle Leggi regionali n. '53/1974', n. '26/1989', n. '6/1991', n. '28/1995') La lettera 'a' del comma 1 dell'art. 70 della Legge regionale n. '3/1999' ("Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi del sistema regionale e locale delle autonomie dell'Umbria in attuazione della legge n. '59/1997' e del decreto legislativo n. '112/1998') L.r. n. '27/2000' ("Norme per la pianificazione urbanistica territoriale") L.r. n. '8/2002' ("Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico") L.r. n. '18/2002' ("Norme in materia di prevenzione sismica del patrimonio edilizio") L.r. n. '1/2004' ("Norme per l'attività edilizia") L.r. n. '21/2004' ("Norme sulla vigilanza, responsabilità, sanazioni e sanatoria in materia edilizia") L.r. n. '11/2005' ("Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale") L.r. n. '12/2008' ("Norme per i centri storici") L.r. n. '17/2008' ("Norme in materia di sostenibilità ambientale degli interventi urbanistici ed edilizi") L.r. n. '13/2009' ("Norme per il governo del territorio e la pianificazione e

per il rilancio dell'economia attraverso la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente") L.r. n. '5/2010' ("Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche") L.r. n. '7/2011' ("Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità") L.r. n. '12/2013' ("Norme su perequazione, premialità e compensazione in materia di governo del territorio e modificazioni di leggi regionali").

